FOTO-LIBRO

# Entrare nelle trame delle città con le fotografie di Vincenzo Castella

A FRANCESCO STOCCHI E GABRIELE GUIDONI 07 SET 2020

**"Non cioccia a iastare l'ichiara cotto cangera diziina, quando guarte la Natura penso a dirangir dell'Architettura, quando lavora su una Città la vede principalmente attraverso le connessioni, le marginalità, le centrare e le trame"**

Nato Vincenzo Castella
a Lago d'Alto di nascita Napoli 21 aprile 1952
Galleria di riferimento e contatti social
Studio Le Cafe, Vienna - Reading, Milano - Galeria 87, Madrid

## Intervista

**Intervista realizzata in collaborazione con Anna Sotsia**

*Che differenza c'è tra una fotografia e una fotografia d'autore?*

Difficile definire il confine. *Il mondo in cui si è ricevuto* sfiora come il sambisse *Ciò che si vede* sfiora *Ciò che si sente*. Ciò che si sente sfiora *Ciò che si immagina*. Ciò che si immagina sfiora *Ciò che si sogna*. Ciò che si sogna sfiora *Ciò che si vede*. Ciò che si vede

*“ In questa lingua delle immagini, bisogna perdere completamente la nozione di immagine, che le immagini escludano l’idea di immagine. ”*

*Robert Bresson, Notes sur le cinématographe, Paris, Gallimard, 1975*